(Esente da bollo ai sensi dell'art. 27-bis del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642)

STEFANO BIGOZZI NOTAIO

Repertorio N° 38.225 fascicolo n° 10.279

COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITÀ SOCIALE

O.N.L.U.S.

REPUBBLICA ITALIANA

REG. ALL'AG. ENTRATE
Uff. Firenze 3 il 21 gennaio
N° 1
Esatti euro
di cui euro
per Imposta di Registro

L'anno duemilaotto (2008), il giorno diciannove (19) del mese di gennaio, in Firenze, in un'aula del Liceo Ginnasio Statale Michelangiolo, in Via della Colonna n. 11, piano alle ore dodici (12) e minuti zero (0).

Davanti a me Dott. Stefano Bigozzi, Notaio in Firenze, iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato, sono comparsi i Signori:

- **CLAUDIO CALCINAI**, nato a Pelago (FI) il dì 11 marzo 1952, residente in Pelago (FI), via Casalvento n. 7, architetto, codice fiscale CLC CLD 52C11 G420R,
- **ANNA CORALLO**, nata a Campobasso il 10 maggio 1957, residente in Pelago (FI), Via Casalvento n. 7, avvocato, codice fiscale CRL NNA 57E50 B519A;
- **RENATA SARDI**, nata a Cagliari il 5 febbraio 1956, residente in Lastra a Signa Via Campulivo 6, psicoterapeuta, codice fiscale SRD RNT 56B45 B354U;
- **GUSTAVO PIETROPOLLI CHARMET**, nato a Venezia il 28 giugno 1938, residente in Milano, Via Legnano 26, medico, cod. fisc. PTRGTV38H28L736O;

Detti Comparenti, cittadini italiani della cui identità personale io Notaio sono certo

PREMETTONO:

- Il progetto di costituire l'Associazione "**ALESIA 2007 ONLUS – TRAME DI VITA SU UN ORDITO DI PAROLE DALLA SPERANZA**"-.

Pertanto, per iniziativa dei genitori di Alesia e della Dott.ssa Renata Sardi e con le preziose indicazioni del Prof. Gustavo Pietropolli Charmet si è costituito un gruppo di lavoro che ha messo a punto tale progetto per renderlo una realtà e una risorsa per il territorio fiorentino.

Il progetto ruota intorno all'idea forte di creare un'opportunità reale, effettivamente percorribile, aperta a tutti gli adolescenti della Città di Firenze e della sua Provincia che vivono spesso situazioni e stati di disagio latenti e scarsamente percepibili e percepiti dalla famiglia, dalla scuola e dall'intera comunità.

- La finalità prima che l'Associazione intende perseguire è, dunque, quella di aiutare a prevenire le diverse forme di disagio, che connotano oggi l'universo giovanile. Per conseguire tale obbiettivo, si intende promuovere e potenziare soprattutto il protagonismo dei giovani, spesso "costretti" a modalità di vita troppo omologate e omologanti e perciò costrittive della loro creatività e libertà in una fase così delicata e non sempre agevole della loro crescita.

Il protagonismo è qui da intendere come possibilità e capacità di espressione di sé, dei propri bisogni, della propria creatività in un contesto sociale dove anche l'ascolto è spesso difficile.

Al fine, quindi, di offrire ai giovani del territorio uno spazio (fisico e virtuale), dove essi possano elaborare, progettare, realizzare in piena autonomia (un'autonomia responsabile) iniziative a misura dei loro interessi e bisogni, si è concretizzata l'idea di addivenire alla costituzione di un Ente, attraverso il quale è possibile dare attuazione a quanto sopra è stato dettagliatamente indicato.

Fatte tali premesse, gli stessi Comparenti stipulano e convengono quanto segue:

1) E'costituita - ai sensi della legislazione vigente - un'Associazione - Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) - denominata:

"ASSOCIAZIONE ALESIA 2007 – TRAME DI VITA SU UN ORDITO DI PAROLE DALLA SPERANZA- ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITÀ SOCIALE (ONLUS)" ed in maniera abbreviata **"ASSOCIAZIONE ALESIA 2007 ONLUS"**.

2) La sede legale dell'Associazione è fissata in 50121 Firenze, Via delle Seggiole

n. 3.

3) L'Associazione ha durata illimitata.

4) L'Associazione è apolitica e non ha scopo di lucro.

Essa ha per obbiettivo il perseguimento di finalità solidaristiche e di pubblica utilità, attraverso lo svolgimento di attività dirette ad arrecare benefici a persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche/psichiche/economiche/sociali o famigliari.

Le finalità sopra citate verranno perseguite, in particolare, con le seguenti attività:

- offerta ai giovani, nell'ambito del Comune di Firenze e della sua provincia, di uno spazio fisico e virtuale, dove essi possano elaborare, progettare, realizzare in piena autonomia (un'autonomia responsabile) iniziative a misura dei loro interessi e bisogni, come, ad esempio, attività musicali, informatiche, teatrali, nonché uno spazio per graffiti;
- promozione di iniziative culturali e sportive, tese non solo a potenziare l'immagine e il ruolo dell'Associazione, ma, soprattutto, a creare stimoli e interessi adeguati all'utenza giovanile, anche in collaborazione con altre Agenzie formative operanti sul territorio, prime fra tutte le scuole superiori e le diverse comunità;
- realizzazione nei locali dell'Associazione di uno sportello gestito da esperti delle problematiche giovanili, per intervenire, su richiesta, con aiuti personalizzati;
- finanziamento di un servizio rivolto al trattamento dei comportamenti autolesivi in adolescenza e impegnato su diversi fronti: presa in carico dei soggetti che hanno tentato il suicidio; centro studi e ricerche sui comportamenti autolesivi; osservatorio epidemiologico sull'entità e l'incidenza del fenomeno; interventi di prevenzione dei comportamenti a rischio per la salute fisica e psichica.

L'Associazione potrà svolgere attività direttamente connesse a quelle istituzionali, attività istituzionali a beneficio di soggetti diversi da quelli prima indicati, nonché

attività accessorie a quelle istituzionali in quanto integrative di queste ultime.

5) L'Associazione è retta dalle norme contenute in questo atto costitutivo e nello Statuto che, omessane la lettura per espressa dispensa dei Comparenti, qui si allega sotto la lettera "A", firmato a norma di legge.

Gli Associati deliberano in tale sede, all'unanimità, di costituire l'organismo direttivo dell'Associazione per la prima volta e di chiamare a comporre il Consiglio Direttivo, con la competenza specificata a fianco, le persone dei Signori:

- Anna Corallo – Presidente:
- Caludio Calcinai – Vice-Presidente e Tesoriere;
- Renata Sardi – Consigliere

I nominati accettano la carica dichiarando che nei loro confronti non sussistono cause di ineleggibilità o decadenza.

I Comparenti convengono di nominare quale socio onorario il prof. Gustavo Pietropolli Charmet.

La durata delle cariche, come sopra individuate, sono quelle previste nell'allegato statuto.

6) Il Presidente del Consiglio Direttivo e ciascuno degli altri Consiglieri, testè nominati, disgiuntamente fra loro, vengono autorizzati a provvedere alle pubblicazioni e ai depositi di legge, con facoltà di apportare all'atto costitutivo e all'allegato statuto tutte quelle modifiche che fossero richieste dalle Autorità preposte, nazionali e regionali.

7) Spese e tasse del presente atto, annesse e dipendenti, si convengono a carico della costituita Associazione.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto che scritto da me parte a mano e parte con mezzo elettronico su cinque (5) fogli per quattro (4) pagine e quanto fin

qui della presente, viene da me Notaio letto ai Comparenti che, interpellati, lo approvano ed in conferma meco lo sottoscrivono alle ore dodici (12) e minuti quarantacinque (45).

ANNA CORALLO

RENATA SARDI

CALCINAI CLAUDIO

GUSTAVO CHARMET PIETROPOLLI

STEFANO BIGOZZI NOTAIO (L.S.)

ALLEGATO "A" AL FASCICOLO N° 10.279

STATUTO

DENOMINAZIONE

1) E'costituita un'Associazione denominata:

"ASSOCIAZIONE ALESIA 2007 – TRAME DI VITE SU UN ORDITO DI PAROLE DALLA SPERANZA- ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITÀ SOCIALE (ONLUS)" ed in forma abbreviata **"ASSOCIAZIONE ALESIA 2007 ONLUS"**.

Essa è regolata dalle norme del presente Statuto, da quelle del Codice Civile e da quelle contenute nel Decreto Legislativo n. 460/97.

SEDE

2) La sede legale dell'Associazione è fissata in 50121 Firenze, Via delle Seggiole n. 3.

DURATA

3) L'Associazione ha durata illimitata.

SCOPO

4) L'Associazione è apolitica e non ha scopo di lucro.

Essa ha per obbiettivo il perseguimento di finalità solidaristiche e di utilità sociale

STEFANO BIGOZZI NOTAIO

attraverso lo svolgimento di attività dirette ad arrecare benefici a persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche/psichiche/economiche/sociali o familiari.

Le finalità sopra citate verranno perseguite, in particolare, con le seguenti attività:

- offerta ai giovani, nell'ambito del Comune di Firenze, di uno spazio fisico e virtuale, dove essi possano elaborare, progettare, realizzare in piena autonomia (un'autonomia responsabile) iniziative a misura dei loro interessi e bisogni, come, ad esempio, attività musicali, informatiche, teatrali, nonché uno spazio per graffiti;
- promozione di iniziative culturali e sportive tese non solo a potenziare l'immagine e il ruolo dell'Associazione, ma soprattutto a creare stimoli e interessi adeguati all'utenza giovanile, anche in collaborazione con altre agenzia formative operanti sul territorio, prime fra tutte le scuole superiori e le diverse comunità;
- realizzazione nei locali dell'Associazione di uno sportello gestito da esperti delle problematiche giovanili, per intervenire, su richiesta, con aiuti personalizzati;
- finanziamento di un servizio rivolto al trattamento dei comportamenti autolesivi in adolescenza e impegnato su diversi fronti quali: presa in carico dei soggetti che hanno tentato il suicidio; centro studi e ricerche sui comportamenti autolesivi; osservatorio epidemiologico sull'entità e l'incidenza del fenomeno; interventi di prevenzione dei comportamenti a rischio per la salute fisica e psichica.

5) L'Associazione può svolgere attività direttamente connesse a quelle dichiarate, anche a beneficio di soggetti diversi da quelli prima indicati, purché legati all'attività istituzionale dell'Associazione, nonché attività accessorie a quelle proprie dell'istituzione, in quanto integrative.

SOCI - CRITERI DI AMMISSIONE E DI ESCLUSIONE

6) Sono soci dell'Associazione coloro che hanno sottoscritto l'atto costitutivo e coloro che saranno ammessi dal Consiglio Direttivo in quanto condividono gli

scopi dell'Associazione e vengono ritenuti idonei al loro perseguimento.

Tutti i soci hanno uguali diritti e uguali doveri nei confronti dell'Associazione e sono tenuti a pagare una quota associativa annua che verrà determinata dal Consiglio Direttivo con delibera da assumere entro il mese di dicembre di ogni anno e valida per l'anno successivo.

Oltre i Soci fondatori,

7) L'ammissione all'Associazione non può essere effettuata per un periodo temporaneo.

Tuttavia è in facoltà di ciascun associato recedere dall'Associazione mediante comunicazione in forma scritta inviata all'Associazione.

8) L'esclusione del socio per gravi motivi, ai sensi dell'art. 24 del Codice Civile, è deliberata dal Consiglio Direttivo.

I soci recedenti od esclusi e che, comunque, abbiano cessato di appartenere all'Associazione, non possono riprendere i contributi versati e non possono vantare alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo potrà, inoltre, proporre all'assemblea dei soci l'esclusione del socio che non provveda al versamento della quota annuale stabilita dal Consiglio Direttivo ai sensi dell'art. 6.

PATRIMONIO

9) Il patrimonio dell'Associazione è costituito da:

- contributi degli associati;
- contributi di privati;
- contributi dello Stato, di enti o di istituzioni pubbliche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- contributi di organismi internazionali;

- donazioni e lasciti testamentari;
- rimborsi derivanti da convenzioni;
- entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali.

E'vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili e avanzi di gestione, nonchè fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, Statuto o regolamento facciano parte della medesima ed unitaria struttura.

L'Associazione si impegna, altresì, ad impiegare gli eventuali utili o gli avanzi della gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

10) Sono organi dell'Associazione:

- l'assemblea dei soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Collegio Sindacale potrà essere istituito;
- il Collegio dei Probiviri potrà essere istituito.

Le cariche associative sono ricoperte a titolo gratuito o dietro compenso, nei limiti ammessi dalla legislazione vigente, a seconda di quanto stabilirà periodicamente l'assemblea dei soci.

Non è in ogni caso consentito corrispondere, anche in natura, agli Amministratori emolumenti individuali di importo annuo superiore al compenso massimo previsto per il Presidente del Collegio Sindacale delle Società per Azioni.

E', invece, previsto il rimborso delle spese sostenute, purchè debitamente docu-

mentate.

Per ricoprire le cariche sociali è necessario essere in regola con il versamento delle quote associative periodiche all'atto di assunzione dell'incarico.

ASSEMBLEA

11) L'assemblea è costituita da tutti i soci di cui all'art. 6 ed è ordinaria e straordinaria.

L'assemblea ordinaria è convocata almeno due volte all'anno dal Consiglio Direttivo.

L'assemblea è, altresì, convocata ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno, o quando gliene sia fatta richiesta scritta motivata da almeno un quinto degli associati.

All'assemblea devono annualmente essere sottoposti per l'approvazione:

- la relazione del Consiglio Direttivo sull'andamento dell'Associazione;
- il bilancio preventivo e il rendiconto consuntivo dell'esercizio sociale.

L'assemblea delibera, inoltre, in merito:

- alla nomina del Consiglio Direttivo;
- alla nomina del Collegio dei Revisori;
- ad altri argomenti che siano proposti all'ordine del giorno.

L'assemblea può, inoltre, essere convocata, in sede straordinaria, per deliberare sulle modifiche dello Statuto e sullo scioglimento dell'Associazione.

12) Le convocazioni dell'assemblea sono fatte mediante affissione di avviso nella sede dell'Associazione e contestuale comunicazione agli associati tramite lettera, fax o telegramma trasmessi a ciascuno dei soci almeno otto giorni prima della data fissata per la riunione, con l'indicazione dell'ora, del giorno, del luogo e dell'ordine dei lavori.

13) Ogni socio ha diritto ad un voto.

Ciascun socio può farsi rappresentare con delega scritta da altro socio, purché non sia membro del Consiglio Direttivo o del Collegio dei Revisori, ovvero, da persone che siano dipendenti dell'Associazione o che abbiano, comunque, rapporti di lavoro con questa.

Nessun socio può rappresentare più di tre soci.

In prima convocazione le deliberazioni dell'assemblea, sono adottate con la presenza ed il voto favorevole della maggioranza dei soci. In seconda convocazione, che deve essere tenuta in un giorno diverso da quello di prima convocazione, le deliberazioni sono valide qualunque sia il numero degli intervenuti e con la maggioranza dei voti dei Soci presenti e rappresentati.

Le deliberazioni di modifica dell'atto costitutivo e dello Statuto, sia in prima che in seconda convocazione, devono essere approvate con la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

La deliberazione di scioglimento dell'Associazione deve essere approvata, sia in prima che in seconda convocazione, col voto favorevole di almeno i tre quarti dei soci.

CONSIGLIO DIRETTIVO

14) L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da un numero di membri variabili su delibera dell'assemblea dei soci da tre a nove, scelti fra i soci maggiorenni che vengono eletti per la prima volta all'atto costitutivo e successivamente dall'assemblea dei soci.

I membri del Consiglio Direttivo durano in carica per un triennio e sono rieleggibili.

Il Consiglio Direttivo elegge nel proprio seno - ove non vi abbia provveduto

l'Assemblea - un Presidente, un Vice-Presidente e un Segretario, i quali sono rieleggibili alla scadenza del proprio mandato.

Il Consiglio Direttivo viene convocato dal suo Presidente tutte le volte che questi, o chi ne faccia temporaneamente le veci, lo ritenga opportuno, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza. A tal fine, ciascun Consigliere dovrà essere debitamente informato mediante invio dell'avviso di convocazione.

Per la validità delle deliberazioni, è necessario un quorum costitutivo pari alla maggioranza dei Consiglieri, ed un quorum deliberativo pari alla maggioranza dei presenti. Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, spettandogli tutte le facoltà per il raggiungimento degli scopi sociali che non siano dalla legge o dal presente Statuto riservati all'assemblea dei soci.

Il Presidente del Consiglio Direttivo è anche il Presidente dell'Associazione; egli ha la firma sociale e la rappresentanza anche in giudizio o di fronte ai terzi dell'Associazione; in caso di assenza o di impedimento temporaneo, il Presidente può delegare le proprie attribuzioni al Vice-Presidente.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno o più dei componenti il Consiglio Direttivo decadono dall'incarico, ferma restando la maggioranza dei Consiglieri eletti dall'assemblea, il Consiglio Direttivo può provvedere alla loro sostituzione nominando i primi fra i non eletti, i quali rimarranno in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio. Nel caso in cui ciò fosse impossibile, sarà compito dell'assemblea dei soci designare i membri necessari.

Ove decada oltre la metà dei membri del Consiglio, l'assemblea dovrà provvedere alla sostituzione integrale del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo dovrà tenere un libro cassa, un libro verbali assemblee, un

libro verbali Consiglio Direttivo ed un libro soci, vidimati, delegando tali compiti ad uno dei suoi membri.

E'in facoltà del Consiglio Direttivo di nominare un Comitato Scientifico che segua in particolare la promozione e lo sviluppo delle finalità dell'associazione. Sia le modalità di nomina, sia il numero dei suoi membri, sia la scelta degli stessi restano di competenza del Consiglio Direttivo.

PRESIDENTE

15) Al Presidente del Consiglio Direttivo spettano la rappresentanza dell'Associazione in giudizio e di fronte ai terzi, nonchè tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione con facoltà, in particolare, di effettuare qualsiasi operazione bancaria, per qualsiasi importo, rilasciare valide quietanze e nominare procuratori "ad negotia" per singoli atti o categorie di atti.

Il Presidente cura l'aggiornamento e la tenuta del libro dei soci, del libro dei verbali delle assemblee e del libro dei verbali del Consiglio Direttivo. Detti libri devono essere in ogni momento consultabili dai soci che hanno, altresì, diritto di chiederne, a loro spese, estratti.

16) Il Presidente custodisce somme e valori dell'Associazione ed esegue ogni operazione di cassa tenendo aggiornata la contabilità.

Il Vice-Presidente sostituisce il Presidente, in caso di sua assenza o impedimento temporaneo ed in quelle mansioni nelle quali venga espressamente delegato per iscritto.

IL TESORIERE

17) Il Tesoriere è scelto dal Consiglio Direttivo fra i suoi membri, ove non vi abbia provveduto l'assemblea.

Egli è responsabile della consistenza di cassa e banca e deve rendicontare al Con-

siglio Direttivo le modalità ed i termini di impiego delle somme spese dall'Associazione nello svolgimento dell'attività sociale. Il Tesoriere provvede a redigere materialmente il bilancio consuntivo e quello preventivo per ciascun esercizio sociale, proponendoli poi al Consiglio Direttivo, insieme ad un'apposita relazione di accompagnamento che, votata dal Consiglio, verrà fatta propria dal Presidente.

Ferma restando le cause di decadenza dalla carica di Consigliere, il Tesoriere, altresì, decade dal suo ufficio qualora ritenuto non all'altezza del suo incarico dal Consiglio Direttivo.

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

18) Il Collegio dei Revisori dei Conti è un organo eventuale dell'Associazione che può essere istituito per volontà dell'assemblea dei soci.

Il Collegio è un organo composto di due membri effettivi e un supplente, che sono nominati dall'assemblea dei soci, fra i soci maggiorenni in regola con i pagamenti della quota associativa; essi durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Il Collegio è presieduto da un Presidente eletto a maggioranza fra i suoi componenti.

Nessun componente del Collegio può essere anche membro del Consiglio Direttivo.

Ove sia istituito, il Collegio avrà il compito di controllare la gestione amministrativa dell'Associazione, con particolare riguardo alla consistenza di cassa ed all'operato del Tesoriere.

Il controllo sulla gestione avverrà trimestralmente, ed alla fine di ciascuna riunione dovrà redigersi apposito verbale sul libro dei verbali dei revisori, nel quale dovranno annotarsi i risultati del controllo.

Alla fine di ciascun esercizio, i revisori predisporranno un'apposita relazione ai bilanci, nella quale esporranno all'assemblea dei soci le risultanze delle verifiche effettuate in corso d'anno.

ESERCIZI SOCIALI E BILANCIO

19) L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio deve predisporre il bilancio d'esercizio da sottoporre all'approvazione dell'assemblea entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

La bozza di bilancio, nei quindici giorni che precedono l'assemblea che lo approva, ed il bilancio, dopo la sua approvazione, devono essere tenuti presso la sede dell'Associazione a disposizione dei soci che li volessero consultare e ne volessero chiedere copia.

E'fatto divieto all'Associazione di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonchè fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS, che per legge, statuto o regolamento facciano parte della medesima ed unitaria struttura.

Gli utili e gli avanzi di gestione dovranno essere impiegati obbligatoriamente per la realizzazione delle attività istituzionali o di quelle ad esse direttamente connesse.

SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE

20) L'Associazione si scioglie per delibera dell'assemblea o per inattività dell'assemblea protratta per oltre due anni.

L'assemblea che delibera lo scioglimento dell'Associazione e la nomina dei liquidatori stabilirà i criteri di massima per la devoluzione del patrimonio residuo. I liquidatori, tenuto conto delle indicazioni dell'assemblea e sentito l'organismo di

controllo di cui all'art. 3 comma 190, della legge 23 dicembre 1996 n. 662, sceglieranno l'organizzazione non lucrativa di utilità sociale operante in identico o analogo settore cui devolvere il patrimonio residuo.

DENOMINAZIONE DI ONLUS

21) L'Associazione si impegna, fin quando gli sarà riconosciuta la relativa qualifica tributaria, ad usare nella denominazione e in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, la locuzione "organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o l'acronimo "ONLUS".

NORME APPLICABILI

22) Per tutto quanto qui non previsto si applicano le norme del Libro 1°, Titolo II del Codice Civile, nonchè quelle previste dal Decreto Legislativo 4 dicembre 1997 n. 460.

GUSTAVO PIETROPOLLI CHARMET

RENATA SARDI

CALCINAI CLAUDIO

ANNA CORALLO

STEFANO BIGOZZI NOTAIO (L.S.)

Copia conforme all' originale archiviato tra i miei atti rilasciata dal sottoscritto dott. Stefano Bigozzi, Notaio in Firenze, iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato.

Si compone di quindici fogli

Firenze 22 gennaio 2008